

# Nuovo protocollo sugli appalti

*Per contrastare lavoro nero e infortuni nelle gare pubbliche; si attende quello per il settore privato*

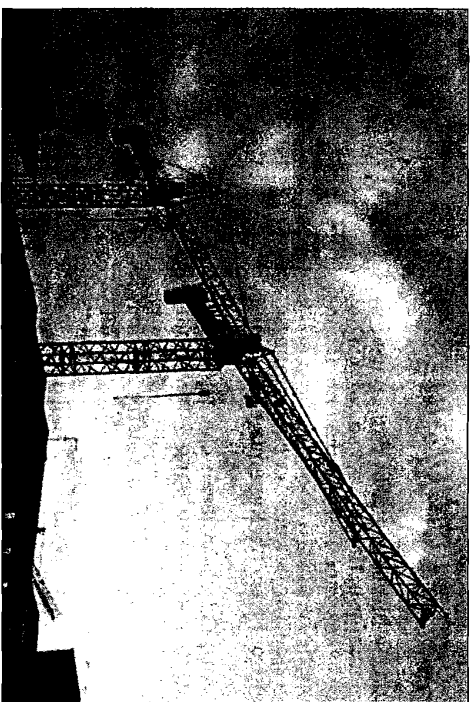
**RAVENNA.** La segreteria confederale della Cgil esprime la propria soddisfazione sul protocollo degli appalti, che è stato siglato in Prefettura di Ravenna. «Svilupperà la cultura della sicurezza».

La firma dell'accordo è avvenuta alla presenza del prefetto Riccardo Compagnucci, del presidente della Provincia, del presidente del Tribunale e degli amministratori locali, dei responsabili degli uffici statali e delle forze dell'ordine e dei rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e delle centrali cooperative. Per la Prefettura, «con il predetto documento, ad oltre 10 anni dal primo protocollo, si è inteso apprestare, coerentemente con le recenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e di contrasto del lavoro nero e irregolare», dell'evasione contributiva e previdenziale nel settore degli appalti delle opere pubbliche. Fra gli elementi del protocollo, la valorizzazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

nelle gare d'appalto, l'ampliamento dei parametri sulla sicurezza, l'istituzione di un osservatorio permanente sugli appalti e sui lavori rivolti anche ad organizzare percorsi formativi ad hoc e sul fenomeno infortunistico nella provincia.

Il documento prevede inoltre la costituzione di un fondo per la formazione degli operatori che lavorano nel contesto degli appalti pubblici e un programma di verifiche sui cantieri.

«Il lavoro - ha commentato Cinzia Folli (Cgil) - non conclusivo a causa dell'assenza della parte sugli appalti nel settore privato. «Ci auguriamo che entro la fine dell'anno il protocollo possa essere completato». Infatti il documento diventerà operativo quando saranno approvati gli allegati tecnici: uno è relativo alla modulistica, l'altro al



patto di integrità, infine l'ultimo attiene ad una sintesi del protocollo di contrasto delle infiltrazioni mafiose del ministero dell'Interno. «Una volta definito tutto - conferma Folli - dovranno essere realizzati gli strumenti di monitoraggio, verifica e controllo» che verranno una «piena applicazione» dell'intero documento. Il percorso per giungere alla firma del documento è stato «tortuoso», continua la sindacalista. Ora «le par-

ti, grazie all'importante ruolo svolto dal prefetto Compagnucci, hanno raggiunto un'intesa che si prefigge non solo di dare delle norme certe, chiare e omogenee sul territorio, ma vuole anche radicare ancora di più l'approccio culturale in merito ai temi della legalità e della sicurezza del lavoro. Il nuovo protocollo sostituisce il precedente che era stato siglato nel 1999 e riguardava soltanto i lavori edi-

Verrà istituito un osservatorio permanente sugli appalti e sui lavori rivolti anche ad organizzare percorsi formativi

29 OTT. 2010

LA VOCE di Forlì Casena

## Brillano i velisti cervesi alla Rolex Middle Sea Race

I nomi dei cervesi Savelli e Acquafredda brillano alla Middle Sea Race. La regata offshore più prestigiosa del Mediterraneo e danno due posizioni a Esimit Europa 2

I due prodieri cervesi sul Cookson 50 "Cantankerous", prima barca italiana a tagliare il traguardo dopo 606 compiendo il periplo della Sicilia in senso antiorario, passando per le isole Folie, le isole Egadi, Pantelleria e Lampedusa con arrivo nel porto maltese di Marsamxet. In compensato, si lasciano Esimit Europa 2 dietro di due posizioni.

Con 53 barche che hanno ormai completato il percorso e con 13 ritirate, i vertici della classifica della Rolex Middle Sea Race sono ormai delineati. Manca ancora l'ufficialità, ma la quarta posizione nella classifica generale provvisoria in tempo compensato (TRC) del Cookson 50 Cantankerous (3 giorni, 3 ore e 41 minuti il suo tempo reale di navigazione) è ormai inattuabile. A bordo due cervesi, d'adozione: Matteo Savelli - Campione del mondo X-35 e vincitore dell'edizione 2010 della prestigiosa Coppa del Rey - e Pino Acquafredda - comandante del Cookson 50 di Germania Tognella e noto alla cronaca sportiva per la vittoria della scorsa edizione della Key West Race Week.

Cantankerous di Germania Tognella (encomiabile timoniere e armatore) con a bordo i due cervesi è stata la prima barca italiana a tagliare il traguardo, ottava in tempo reale e quarta in compensato (che è la posizione che conta per la classifica vera). Contro avversari del calibro del maxi sloveno RIP 100 Esmit Europa 2 (Ex Alfa Romeo e vincitore dell'ultima edizione della Barcelona).